

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 4

Artikel: Casa Feigenwinter a Locarno Monti

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133464>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 14.03.2025

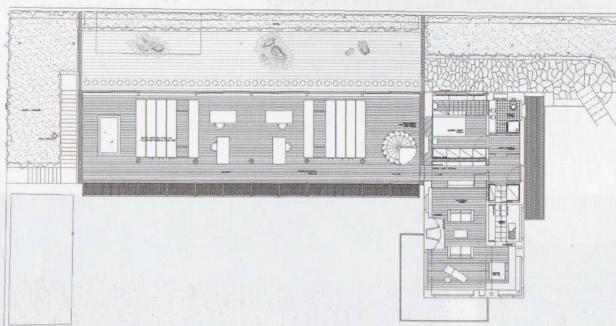
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Casa Feigenwinter a Locarno Monti

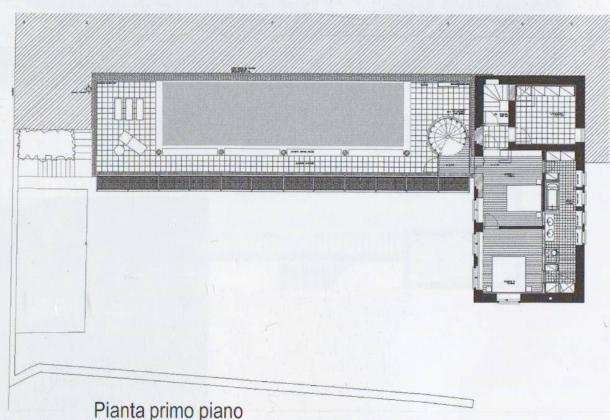
Architetti: Aurelio Galfetti, Carola Barchi
Data: 1995-1997

Si trattava di aggiungere ad un vecchio rustico, trasformato negli anni '50 in casa in «stile ticinese», un grande soggiorno, una piscina coperta e una biblioteca. È stato fatto apriendo questi spazi, disposti su tre piani, sul bellissimo paesaggio locarnese, senza ovviamente porsi problemi sul rapporto tra il vecchio e il nuovo, e soprattutto sul rapporto tra le misure delle finestre come comunemente capita in ambito di restauro.

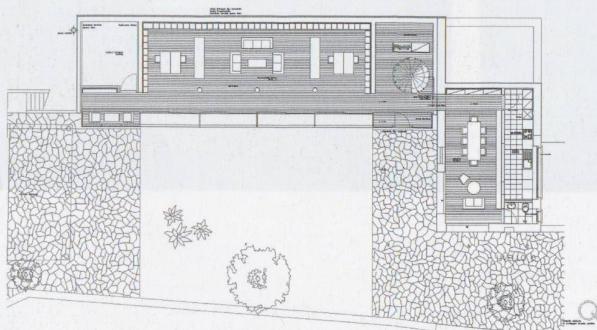
Questa libertà non nasceva dal fatto che l'edificio preesistente fosse un falso di scarso interesse architettonico, ma perché penso che questo problema del rapporto tra il presente e il passato possa essere affrontato e risolto solo se il nuovo è, per quanto possibile, a seconda delle proprie convinzioni e dei propri mezzi, autenticamente contemporaneo. Se ci si comportasse analogamente quando il passato è considerato di pregio si eviterebbero i falsi come il rustico trasformato di questo insieme, così come sono molti restauri attuali.



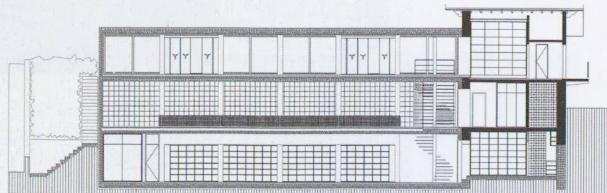
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione

